

Presidio 9 agosto: «Falsità sul depuratore»

L'esposto

■ Nelle intenzioni dei proponenti dovrebbero rispondere di «procurato allarme», per le dichiarazioni rilasciate negli ultimi due anni e relative alla condotta sub-lacuale che porta i reflui bresciani da Toscolano a Brancolino e da qui al depuratore di Peschiera.

I referenti del Presidio 9 agosto, che da 638 giorni manifestano 24 ore su 24 sotto gli uffici della prefettura di Brescia, hanno preparato un esposto che sarà depositato nelle prossime ore in due Procure della Repubblica, a Verona e Bre-

scia, nei confronti dell'ex ministro Maria Stella Gelmini, presidente della Comunità del Garda, dei sindaci Giampiero Cipani (Salò), Davide Bendinelli (Garda) e Giovanni Dal Cero (Castelnuovo del Garda), e contro il presidente di Ags (l'Azienda gardesana servizi), Angelo Cresco.

Ad ognuno di loro vengono attribuite «affermazioni gravissime, falsità e inesattezze che dimostrano il tentativo di terrorizzare l'opinione pubblica, giustificare il commissariamento della depurazione del Garda e affrettare la realizzazione del doppio depuratore a Gavardo e Montichiari». I referenti dei comitati che

compongono il Presidio hanno così deciso di passare al contrattacco per una «questione (la depurazione dei reflui gardesani, ndr) che in questo ultimo lasso di tempo sta assumendo, da parte di chi rimane arroccato in convinzioni superate e prive di fondamento, toni che troppo spesso oltrepassano la misura e che riteniamo davvero inaccettabili».

Nell'esposto, redatto dall'avvocato Pietro Garbarino, si parla di «falsità su presunti rischi ambientali e della tutela del patrimonio idrico gardesano create ad arte e che contraddicono le relazioni ufficiali del gestore unico Acque Bresciane. Dichiarazioni allarmistiche - hanno concluso - di cui devono rispondere alla giustizia e all'opinione pubblica». //

SALVATORE MONTILLO